

Ri- flessioni

DaviD

Di contorte visioni



7 poesie

Scrivere



*Mutano stupori,
in gelide pietre
di sensorie
astrazioni.*

*Bagliori eterei
celano insipienza,
iterazioni inducono
incongrue conduzioni.*

*È germinata semente
vestita di serica illusione,
inconsapevole lusso
di sostanza inconsistente.*

*Sinapsi inaudita
vaga
nel suadente oblio
di spazi siderali.*

Obnubilante fola,

*i defraudati sensi
cosparge
d'ipnotica malia.*

*Mi è il simile dissimile
ma forse è colpa mia.*

Sequenza principale

Introspezione (01/11/2015)



Sconvolto da stabilità
irradio
vitale energia letale,

equilibrio precario
di nucleari effusioni
in sospeso collasso.

Resiliente
in immobile moto infinito
nutro entropia.

Esaurito l'alimento,
all'acme del caos
di metamorfica catarsi,

nera - nebulosa - quiete
diventerò.



La realtà non è ordinata
o ascisse di piano cartesiano,
si sovrappone a carmiche astrazioni
di riflessioni perpendicolari.

Il punto che si incontra con l'amico
non riconosce il sogno dall'azione,
confonde l'urlo inerte della notte
e il titubante destarsi palpitato.

Storie racconta di incognite equazioni
su scale algebriche che sinapsi sale,
di spazi confinanti col terrore
cullati da un retaggio primordiale.

E qui le dimensioni parallele
incontrano ellissi turbinanti
in irrequieti Mandala intrecciati
da innumerevoli Zenit e Nadir.
Il contenente perde il contenuto
in scariche di nervi avviluppato,

afferra l’Azimut, irradia coordinate
inoculando endocrine endorfine.

La gravità fortifica le mura,
lisergici invasori respingendo
e impone con la forza priorità
tentando un atterraggio d’emergenza.



*Pensiero vibra
prigioniero
d'assopiti neuroni.
Di seme cosparge
contorti meandri,
levigate tracce di sé
affastella d'invisibile.*

*Fuggevole inconsistenza
sconvolge
silenziose grida,
in espressivi ectoplasmi
di taumaturgici dolori,
genera dedali inetti
di rettilinei calmierati,
elude connessioni,
foschie di riflessioni
inaridisce.*

Emicranie nascoste

*in desertici paesaggi
d'analisi inevasa,
veicoli in panne,
inerme l'inquietudine
d'effimeri vocaboli,
eterei macigni
di polistirolo,
inafferrabili facezie
grevi
di astratte percezioni
doloranti.*

*Poetica catarsi,
obnubilato ricordo
fugace reflusso vano,
pacca su una spalla
senza mano, senza spalla.*

*Catena arrugginita di sinapsi
che non riesco più
a sbrogliare.*

L'attesa di te, in coppie di parole

Amore (10/10/2015)



*L'attesa di te
sincronico distacco
pensiero assordante
funambola ossessione
incanto sospeso.*

*L'attesa di te
ricordo sbiadito
sinapsi interrotta
assente presenza
inesorabile resa.*

*L'attesa di te
adulta meraviglia
effluvio primordiale
impulso divergente
calore assiderato.*

*L'attesa di te
inerte protezione
eluso turbamento*

*fotogramma sereno
poetico esercizio,
autoconclusivo.*

Ardua è la scelta di chi crede nell'amore

Amore (15/12/2015)



*Costretto da esogeni pensieri
bombardato da estrogeni ossessivi
coesisto con chi sono e chi vorrei
in guerra con chi vorrebbero che fossi.*

*Cammino su tappeti mutaforma
che un passo sono rose
ed uno spine
respirando nuvolosi giorni
e notti limpide
che accendo di stelle
bipolari.*

*Paradossale animale
mi nutro di malinconia e gioia
ma non di noia,
in un sogno di sostenibile energia
fallito in giacimenti estinti.*

*Congenita imperfezione
di una macchina perfetta,
il cervello mi ha ingannato,
come un robot
che si finge migliore
del proprio ideatore.*

*Ma insisto, caparbio,
cercando quel pensiero sommerso
da una valanga di parole,
quel brandello.*

*Ed ecco che affiora Saggezza
sommersa da un mare di relitti
e rimane accecata
da un limpido raggio di sole.*

Ardua è la scelta di chi crede nell'amore.



Fine da *finem* limite, confine
chiuso da un muro
invalicabile
ostico

Cattivo *captivus* prigioniero di se stesso
nessuno cancellerà il tormento degli occhi
nessuno lo ha mai scorto
nessuno

Qualcuno

non chiederà ciò che è ignoto
non conoscerà dolore se
non saprà felicità
come altri
prima

Tradizione *tradere* consegna trasmissione
progenie di donne affannate
operose indomite
fini a se stesse

Famiglia *faama* casa riempita
di vuoti simulanti pieni
in un circolo
vizioso

Mortificato *mortem facere*
ossimoro che agogna
qualcosa

Amore

Ricordo lontano di racconti perduti
simulacro ideale
vago confine

Il fine non giustifica il mezzo né l'attore
il mezzo non porta né la apre
immobile scruta inerte
inerme capitolare

Capitolo chiuso
punto a capo.

Calato

David



*Vivo di passioni fulminanti. Le brucio con veemente intensità,
la storia, la chitarra, la poesia, insieme al calcio che è la croce mia.
Alcune poi ritornano pressanti. Ormai dovrei saperlo alla mia età.*

*Perciò finchè m'aregge e nun m'annoio, v'ammorberò co' quarche
mia poesia
nell'illusione de fa' spunta' un sorriso od un pensiero a chi la leggerà.*

Indice

Gelide astrazioni	2
Sequenza principale	4
Dimensioni parallele	5
Fastelli d'invisibile	7
L'attesa di te, in coppie di parole	9
Ardua è la scelta di chi crede nell'amore	11
Sdrucchiolo incedere.	13
<i>David</i>	15